

Albo Sc
do

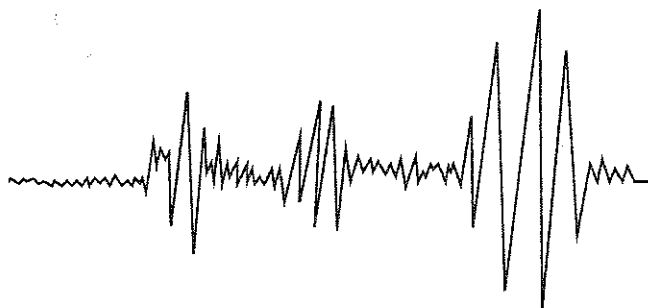
I. C. Corropoli Colonnella Controguerra

Da: "USP di Teramo" <usp.te@istruzione.it>
Data: venerdì 12 maggio 2017 11:37
A: "Scuole della provincia di Teramo" <scuole.te@istruzione.it>
Allega: programma.pdf; Layout.pdf; flyer.pdf
Oggetto: Convegno 27 maggio

Si invia, in allegato, quanto in oggetto.

13/05/17
3235
C. 35

M



[RI]-PENSARE LA RICOSTRUZIONE.

SABATO 27 MAGGIO 2017 _ 09.00 - 13.00

TERAMO, VIA V.COMI 11, SALA POLIFUNZIONALE DELLA PROVINCIA

L'Ordine degli Architetti, PPC della provincia di Teramo organizza un seminario di aggiornamento professionale che, ripercorrendo le esperienze pregresse in termini di pianificazione post sisma, e in riferimento a quanto si sta invece predisponendo da parte del C.T.S. per la definizione dei parametri che saranno utilizzati per la scelta e l'individuazione dei nuclei da perimetrare da sottoporre a Piano di ricostruzione, vuol essere un momento di riflessione e di confronto sulla possibilità di individuare un corretto approccio metodologico per definire strategie e strumenti capaci di attivare un processo pianificatorio, rispondente e appropriato ai contesti interessati dagli ultimi eventi sismici del centro Italia e alle criticità che ne sono scaturite.

PROGRAMMA _ 09.00-13.00 _ 4CFP

ORE 09.00 registrazione partecipanti

ORE 09.30 **Saluti istituzionali**
Introduzione
Giustino VALLESE
Presidente Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Teramo

ORE 10.00 **MODELLI ECONOMICI E SOCIALI PER UNA RICOSTRUZIONE POSSIBILE**
Stefano Maria Cianciotta
*Editorialista ed opinionista economico, docente di Comunicazione di crisi aziendale
Facoltà di Scienze della Comunicazione. Università degli studi di Teramo*

ORE 10.30 **LA MICROZONAZIONE SISMICA A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**
Marco Tallini
*Professore associato di Geologia applicata
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura e Ambientale. Università degli studi
dell'Aquila*

ORE 11.00 **LA CULTURA DELLA PREVENZIONE SISMICA NEL PROGETTO URBANO**
Ennio Nonni
Architetto - Urbanista, Dirigente Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina

ORE 11.30 **PIANIFICARE L'EMERGENZA, PROGRAMMARE LA RICOSTRUZIONE, PROGETTARE LA PREVENZIONE**
Donato Di Ludovico
*Ricercatore di Tecnica e Pianificazione urbanistica Università ingegneria dell'Aquila
Direttore laboratorio urbanistica per la ricostruzione dell'Aquila - INU - ANCSA*

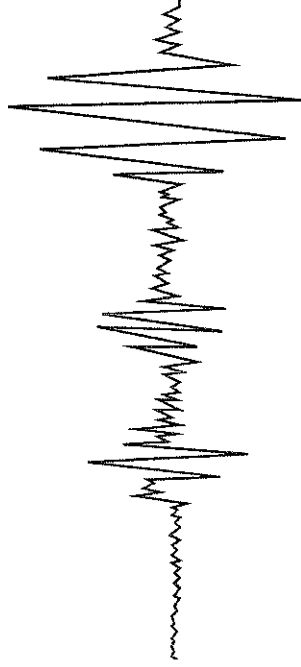
ORE 12.00 **SISMA, MONUMENTI E CENTRI STORICI: UN ARDUO PERCORSO DI RECUPERO**
Aldo Giorgio Pezzi
Direttore delegato della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

ORE 12.30/13.00 Dibattito e chiusura dei lavori



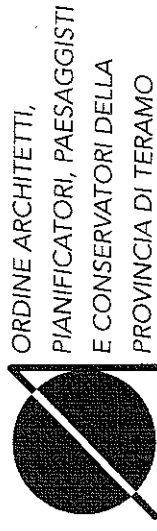
ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
organizzazione a cura della Commissione Formazione ARCH. STEFANIA DI SABATINO, ARCH. FRANCESCA GARZARELLI

Ai partecipanti al Seminario (con presenza certificata), saranno riconosciuti n° 4 crediti formativi (valevoli per attività di aggiornamento e sviluppo professionale sui temi della Deontologia e dei Compensi professionali), ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e del punto 5.2 delle linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo (circolare CNAPPC n. 96 del 31 luglio 2013, prot. n. 762).



[RI]-PENSARE LA RICOSTRUZIONE.

SABATO 27 MAGGIO 2017 _ 09.00 - 13.00
TERAMO, VIA V.COMI 11, SALA POLIFUNZIONALE DELLA PROVINCIA



ORDINE ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI TERAMO

organizzazione a cura della Commissione Formazione
ARCH. STEFANIA DI SABATINO, ARCH. FRANCESCA GARZARELLI

In un momento nel quale l'attenzione e l'urgenza sono rivolte principalmente all'Emergenza abitativa, appare quanto mai importante interrogarsi e focalizzare l'attenzione sui destini dei territori colpiti dal Sisma 2016/2017.

L'ambito interessato dall'evento sismico si caratterizza per particolare complessità territoriale: ben quattro contesti regionali colpiti, ampie porzioni di territorio montano appenninico in gran parte ricompreso in aree parco, e una diffusione molto estesa di dissesti e danni anche al di fuori delle aree crateri, restituiscono un quadro di criticità enormi che è impossibile affrontare con gli strumenti fino a questo momento sperimentati, in particolar modo per quando riguarda l'aspetto della pianificazione.

L'esperienza dei piani di ricostruzione che ha caratterizzato la zona Aquilana ma anche quella dell'Emilia Romagna, al netto delle cose che non hanno funzionato, non potrà essere replicata e calata nei contesti sopradescritti - pena la sua totale inefficacia - caratterizzati da una polverizzazione di piccoli e piccolissimi insediamenti montani, molti dei quali residenze per vacanze e seconde case, dove le dinamiche di abbandono seppur diminuite negli ultimi anni non si sono mai del tutto arrestate, e dove la dimensione socio economica e quella territoriale è predominante (in termini di problematica da affrontare) su quella del patrimonio edilizio e storico documentale.

In altri termini la ricostruzione degli insediamenti non potrà prescindere da una rigenerazione delle dinamiche economiche e produttive e da un processo di ri-antropizzazione del territorio, che il fenomeno di esodo forzato delle popolazioni dovuto al sisma potrebbe fortemente compromettere e rendere irreversibile.

Condizioni queste che presuppongono una visione integrata, inclusiva, olistica del processo della ricostruzione, con soluzioni e scelte ponderate sulla realtà, che sappiano intercettare le potenzialità dei luoghi e delle cittadinanze; una visione che deve farsi processo attraverso la definizione di un piano strategico capace di gestire nelle varie fasi temporali e alle varie scale i processi di reinsediamento sociale, economico, e i processi di ricostruzione e miglioramento sismico dei nuclei colpiti.

Ancora una volta però i tempi contingenti delle "ragioni" politiche e quelle - in parte comprensibili - delle risposte immediate da dare alle comunità colpite, potrebbero portare alla definizione di soluzioni "parziali" e dagli effetti limitati, come sembrano testimoniare gli orientamenti del Commissario unico per la ricostruzione in ambito di pianificazione.

Il convegno in oggetto, ripercorrendo le esperienze pregresse in termini di pianificazione post sisma, e in riferimento a quanto si sta invece predisponendo da parte del C.T.S. per la definizione dei parametri che saranno utilizzati per la scelta e l'individuazione dei nuclei da perimetrare da sottoporre a Piano di ricostruzione, vuol essere un momento di riflessione e di confronto sulla possibilità di individuare un corretto approccio metodologico per definire strategie e strumenti capaci di attivare un processo pianificatorio, rispondente e appropriato ai contesti interessati dagli ultimi eventi sismici del centro Italia e alle criticità che ne sono scaturite.

PROGRAMMA _ 4CFP

ORE 09.00 registrazione partecipanti

ORE 09.30 Saluti istituzionali - introduzione

Giustino Vallese

Presidente Ordine Architetti, P. P. C. della Provincia di Teramo

ORE 10.00 MODELLI ECONOMICI E SOCIALI PER UNA RICOSTRUZIONE POSSIBILE

Stefano Maria Cianciotta

Editorialista ed opinionista economico, docente di Comunicazione di crisi aziendale
Facoltà di Scienze della Comunicazione. Università degli studi di Teramo

ORE 10.30 LA MICROZONAZIONE SISMICA A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Marco Tallini

Professore associato di Geologia applicata
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura e Ambientale. Università degli studi dell'Aquila

ORE 11.00 LA CULTURA DELLA PREVENZIONE SISMICA NEL PROGETTO URBANO

Ennio Nonni

Architetto - Urbanista, Dirigente Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina

ORE 11.30 PIANIFICARE L'EMERGENZA, PROGRAMMARE LA RICOSTRUZIONE, PROGETTARE LA PREVENZIONE

Donato Di Ludovico

Ricercatore di Tecnica e Pianificazione urbanistica Università ingegneria dell'Aquila
Direttore laboratorio urbanistica per la ricostruzione dell'Aquila - INU - ANCSA

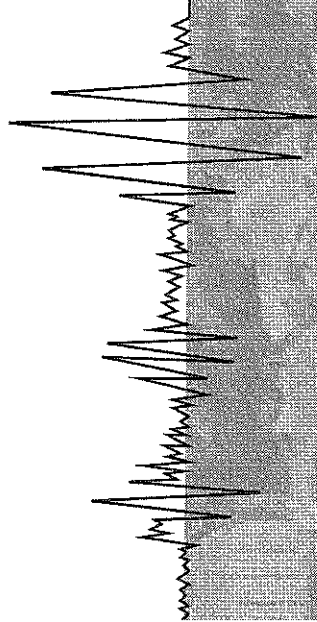
ORE 12.00 SISMA, MONUMENTI E CENTRI STORICI: UN ARDUO PERCORSO DI RECUPERO

Aldo Giorgio Pezzi

Direttore delegato della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

ORE 12.30 dibattito e chiusura dei lavori

Ai partecipanti al Seminario (con presenza certificata), saranno riconosciuti n° 4 crediti formativi (valevoli per attività di aggiornamento e sviluppo professionale sui temi della Deontologia e dei Compensi professionali), ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e del punto 5.2 delle linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo (circolare CNAPPC n. 96 del 31 luglio 2013, prot. n. 762).



IRI]-PENSARE LA RICOSTRUZIONE.

SABATO 27 MAGGIO 2017 _ 09.00 - 13.00
TERAMO, VIA V.COMI 11, SALA POLIFUNZIONALE DELLA PROVINCIA

L'Ordine degli Architetti, PPC della provincia di Teramo organizza un seminario di aggiornamento professionale che, ripercorrendo le esperienze pregresse in termini di pianificazione post sisma, e in riferimento a quando si sta invece predisponendo da parte del C.T.S. per la definizione dei parametri che saranno utilizzati per la scelta e l'individuazione dei nuclei da perimetrare da sottoporre al Piano di ricostruzione, vuol essere un momento di riflessione e di confronto sulla possibilità di individuare un corretto approccio metodologico per definire strategie e strumenti capaci di attivare un processo pianificatorio, rispondente e appropriato ai contesti interessati dagli ultimi eventi sismici del centro Italia e alle criticità che ne sono scaturite.

L'esperienza dei piani di ricostruzione che ha caratterizzato la zona Aquilana ma anche quella dell'Emilia Romagna, al netto delle cose che non hanno funzionato, non potrà essere replicata e calata nei contesti sopradescritti - pena la sua totale inefficacia - caratterizzati da una polverizzazione di piccoli e piccolissimi insediamenti montani, molti dei quali residenze per vacanze e seconde case, dove le dinamiche di abbandono seppur diminuite negli ultimi anni non si sono mai del tutto arrestate, e dove la dimensione socio economica e quella territoriale è predominante (in termini di problematica da affrontare) su quella del patrimonio edilizio e storico documentale.

Il Presidente
Arch. Giustino Vallese



ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
organizzazione a cura della Commissione Formazione Arch. STEFANIA DI SABATINO, ARCH. FRANCESCA GARZARELLI